

Roma, 19 marzo 2018

Al Presidente dell'INAPP
Prof. Stefano Sacchi

Al Direttore Generale dell'INAPP
Avv. Paola Nicastro

OGGETTO: richiesta informazioni e chiarimenti.

Dalla lettura dell'ultima "comunicazione di avvio delle stabilizzazioni" dell'INAPP del 15 marzo 2018, sembrerebbe finalmente essersi conclusa, in modo positivo per i lavoratori, la questione del salario accessorio, con il superamento di una interpretazione penalizzante e restrittiva delle norme di riferimento, che altrimenti avrebbe richiesto una necessaria ed immediata convocazione delle OO.SS..

La scrivente O.S., se da una parte esprime piena soddisfazione per le imminenti stabilizzazioni che riguarderanno n. 65 dipendenti a tempo determinato, dall'altra non può non rappresentare le seguenti perplessità.

Non sono chiare le motivazioni per le quali l'INAPP sta procedendo a richiedere al personale stabilizzando di presentare le proprie preventive dimissioni. Ove l'INAPP attraverso le dimissioni intendesse operare azzerando le anzianità, riteniamo che tale procedura sarebbe difforme dal percorso di "trasformazione" del rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato previsto dal suddetto D. Lgs.vo "Madia". Vorremmo avere, inoltre, certezza che la formulazione proposta[1] non si traduca in un azzeramento delle fasce acquisite (ricercatori e tecnologi) nel periodo del precariato. Si rammenta, infatti, che la stabilizzazione avviene nelle condizioni di fatto e di diritto in cui il personale si trova.

L'INAPP nel suo piano ha previsto di stabilizzare tutto il personale in base alla disponibilità di risorse aggiuntive al turn-over e solo successivamente all'attribuzione di tali risorse, con Determina del Direttore Generale n. 24 del 30 gennaio 2018, ha statuito che Ricercatori e Tecnologi, saranno stabilizzati nell'ultimo anno del triennio del 2020 facendo riferimento al piano dei fabbisogni che riguarda il triennio 2017-19.

Ciò premesso, si chiede che l'Ente convochi le OO.SS. per procedere ad aggiornare il proprio piano dei fabbisogni, per un efficiente utilizzo di tutte le risorse a disposizione, comprese quelle del turn-over che si sono liberate, prevedendo la stabilizzazione delle restanti 103 unità di personale a tempo determinato a gennaio 2019.

Restiamo in attesa di riscontro per concordare una data utile per un confronto con le OO.SS. sui temi sopra esposti.

Cordiali saluti.

Federazione UIL SCUOLA RUA
"Ricerca Università Afam"
I N A P P
La Segreteria

[1] "Il contratto per l'assunzione a tempo indeterminato verrà sottoscritto previo perfezionamento delle vostre dimissioni rispetto al rapporto di lavoro a tempo determinato in essere. In sede di stipula, pertanto, firmerete contestualmente la vostra lettera di dimissioni ed il nuovo contratto di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal giorno successivo (22 marzo 2018). A tal fine, la contestuale stipula del nuovo contratto rileverà ovviamente anche quale esonero dal periodo di preavviso."